

L'iniziativa nasce dalla convinzione che gli assistiti possano dare un importante contributo in un tempo così difficile. Come? Con un video-messaggio di speranza e positività, per testimoniare che, dopo eventi improvvisi che cambiano la vita, ci si può sempre rialzare

In questo particolare momento storico, in cui la pandemia da covid-19 ha costretto tutti noi a cambiare drasticamente le nostre abitudini di vita, si è assistito all'insorgere di una nuova emergenza sociale, che ha investito in particolar modo le fasce di popolazione già in condizione di fragilità e marginalità sociale, acuendone il senso di isolamento e solitudine.

Come assistenti sociali ci siamo trovati a dover sostenere, nell'immediato, i bisogni più urgenti dei nostri assistiti, da quelli di natura materiale – tra i quali l'approvvigionamento degli ausili e presidi necessari – a quelli emotivi, connessi ai sentimenti di angoscia e di ansia: dovevamo trovare il modo per aiutarli a contenere le emozioni, orientarli e supportarli nella riorganizzazione della loro vita.

Dalla convinzione che i nostri assistiti potessero dare un importante contributo in questo tempo così difficile, è nato il progetto #iofacciolamiaparte, un'iniziativa che vuole testimoniare il valore del senso di comunità e della partecipazione sociale nelle azioni che riguardano la costruzione dei servizi di welfare. Delineata la cornice di riferimento dell'intervento, abbiamo così pensato a uno spazio di azione e creazione nel quale i nostri assistiti e i loro familiari potessero mettere in gioco la loro capacità di esercizio di cittadinanza attiva e solidale: uno spazio che si è concretizzato nella realizzazione di un video-messaggio di speranza e positività rivolto alla collettività, per dimostrare che dopo eventi improvvisi

Messaggi di speranza per affrontare la pandemia

Con il progetto #iofacciolamiaparte gli infortunati sul lavoro siciliani testimoniano come sia possibile rialzarsi dopo eventi improvvisi che cambiano la vita. E lo fanno postando video sulle loro pagine social



e che cambiano la vita ci si può sempre rialzare.

Per la costruzione del video si è lasciato il campo alla libera espressività nella scelta del racconto di sé e del contributo che ciascuno voleva condividere con gli altri. Il racconto del proprio vissuto, inoltre, ha rappresentato un'occasione di rilettura della propria esperienza traumatica, consentendo l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie risorse e del percorso di crescita effettuato, assumendo anche valore terapeutico e di cura.

Ognuno dei soggetti coinvolti ha pubblicato il video sulla propria pagina so-

cial (Facebook, Instagram, ecc.) condividendolo con la propria rete di contatti e con la più ampia comunità virtuale degli hashtag #iofacciolamiaparte, #restiamouniti e #distantiamouniti. Tali video, rappresentativi di persone diverse, con vissuti diversi, ma accomunati dalla stessa appartenenza al mondo Inail hanno contribuito alla realizzazione di un unico collage che è stato inviato a ognuno di loro, offrendo un'occasione di confronto delle esperienze e di restituzione del valore civico e sociale di tale contributo. ■